



Mercoledì 21 ottobre 1998

18

LE CRONACHE

l'Unità

Notizie flash

«Salvagente», cinque anni per i consumatori

Il settimanale domani in edicola a mille lire tra apprezzamenti e auguri

DELIA VACCARELLO

ROMA L'informazione utile piace. E il salvagente, settimanale dalla parte dei consumatori che compie cinque anni, riesce a far tesoro di questo gradimento. Ha al suo attivo circa quindicimila lettori fedeli all'appuntamento del giovedì, duemila abbonati e una certezza: quando si hanno le risorse per lanciare un'iniziativa le copie vendute salgono a trentamila. Un esempio? In occasione dei dodici referendum di due anni fa, un inserto speciale sull'argomento diffuso con il settimanale fece raddoppiare le vendite. Quando uscì da solo, non più costosa dell'Unità, era questa la media di copie vendute, dopo un primo exploit che toccò

le 80 mila copie. Allora il giornale costava 900 lire. Ed è per questo, in memoria dei primi tempi, che il Salvagente fa un regalo ai lettori uscendo per tre settimane a mille lire, per poi ritornare a 2.500 ma con i fascicoli regalo dell'enciclopedia sulla casa. Il primo numero a mille lire, in vendita da domani, festeggia il compleanno con due pagine speciali che ospitano valutazioni e apprezzamenti: Walter Veltroni, Giampaolo Pansa, Michele Serra sono tra gli estimatori del colorato settimanale.

E che cosa vogliono leggere gli affezionati lettori? «Abbiamo diffuso un questionario», risponde Rocco Di Blasi, direttore editoriale che ha scommesso sul settimanale dopo una lunga carriera all'Unità - da cui risulta che gli argomenti preferiti sono: alimenta-

zione, burocrazia, salute, ambiente». La gente, dunque, si preoccupa della sopravvivenza, delle condizioni elementari che possono garantirle. «Cerchiamo di dare un punto di riferimento - aggiunge Altero Frigerio, direttore da luglio con un passato dentro Italia Radio e l'Unità - di fornire un'informazione che aiuti a risolvere i problemi quotidiani e che sia al passo con i tempi, motivo per cui non tralasciamo mai il parere dell'esperto». Insomma, uno strumento per aiutare i consumatori. Ma non bisognava combatterla la società dei consumi? «La battaglia contro il consumismo è stata persa - continua Di Blasi - Ora lottiamo contro il consumismo illegittimo», insomma si lavora per «ridurre il danno» che deriva dall'essere costretti a consumare.

Quella del Salvagente è una vera e propria sfida, iniziata quando il giornale cominciò l'avventura da solo. Una sfida ai tempi lunghi dei finanziamenti della legge sull'editoria che arrivano al settimanale in quanto giornale-cooperativa e alla pubblicità che non tiene in alcun conto i piccoli prodotti editoriali. Con poche risorse sono tante le occasioni perse. Di Blasi si rammarica di non aver potuto diffondere un «salvagente» speciale in occasione del caso Di Bella. Ma tant'è, il direttore responsabile è comunque soddisfatto. «Quando nel '92 dall'Unità dissero che non c'erano soldi per fare il settimanale, non valutarono una variabile "impazzita". Un gruppo di redattori scelse comunque di andare avanti». Auguri, Salvagente.

MILANO

Il sindaco Albertini licenzia il capo dei vigili urbani ribelli

Scoppia la polemica

MILANO Nel lungo braccio di ferro tra la giunta comunale di Milano e i vigili urbani, ieri è arrivata la decisione di licenziare il portavoce dei «ribelli». Antonio Barbatto, vigile urbano del Sindacato di Base, è il leader del Comitato di lotta che da un anno, a suon di manifestazioni e scioperi, combatte contro la riforma del corpo, adottata dalla giunta, sottoscritta da Cisl e Uil, criticata dalla Cgil, respinta dalla base.

Il provvedimento disciplinare, che ha riacceso le polemiche in città, cade proprio alla vigilia del rinnovo delle Rsu dei dipendenti comunali. Il licenziamento - ha spiegato l'assessore al personale, Carlo Magri - è stato deciso dalla Commissione Disciplinare, avendo Barbatto totalizzato tre provvedimenti disciplinari negli ultimi mesi: «la legge sulla privacy - ha aggiunto Magri - ci impedisce di fornire ulteriori dettagli».

SEGUE DALLA PRIMA

VINCA CHI HA VERAMENTE...

La frase che si sente ripetere dappertutto in queste situazioni è «speriamo che vinca uno che ne ha veramente bisogno». Ora, si può avere veramente bisogno di 5 milioni per pagare il mutuo di casa, ma come si fa ad avere veramente bisogno di 36 miliardi? Ad un comune essere umano non basterebbero dieci-undici reincarnazioni per indebitarsi tanto. La verità è che si spera che il fortunosissimo vincitore sia, per un minimo di giustizia, almeno un po' sfigato, stortinaccio, schifato dall'altro sesso e col colesterolo in zona Uefa. Il lavoro verso il bacinato dalla buona sorte è sinceramente comprensibile e nessuno può dire di esserne completamente immune. Questa sera, probabilmente, ci sarà un nuovo italiano miliardario, uscito dalla schiera dei cercatori d'oro metropolitani. Un consiglio: non telefoni per ringraziare alla ricevitoria dove ha fatto la giocata. Chiami in diretta Bruno Vespa a «Porta a porta». Si commuove come pochi.

MARCO PRESTA
Autore radiofonico e televisivo, conduttore con Antonello Dose della trasmissione «Il ruggito del coniglio»

Allarme adozioni: «Dilaga il fai da te»

Il presidente del Tribunale dei minori di Roma: «Subito la legge»

ROMA L'allarme viene da un seminario sulle adozioni internazionali: bisogna fare presto a ratificare la Convenzione dell'Aja perché allo Stato sta sfuggendo di mano il controllo del fenomeno. In Italia dilaga il «fai da te» con la conseguenza di un numero sempre crescente di adozioni fallite. Non è una novità, ma il presidente del tribunale per i minori di Roma, Luigi Fadiga non ha trascurato l'occasione per ribadire che bisogna far presto, cercando di superare l'impasse che impedisce la ratifica e cioè la possibilità per gli adottati di ricerca delle proprie radici. Le adozioni internazionali - ha esordito il dottor Fadiga - «sono ormai senza controllo». Lo Stato «non riesce più a monitorare il fenomeno». «Degli oltre 170 bambini stranieri giunti a Roma e nel Lazio per essere adottati l'anno passato - ha ricordato ancora il presidente del tribunale minori - il 60% proveniva da paesi in cui non opera nessun ente autorizzato e la maggior parte di loro (60 russi, 10 rumeni, 17 bulgari, 12 polacchi) proveniva dall'est europeo, un terreno di caccia per i genitori in cerca di un figlio».

Russia, Bulgaria o Romania senza doversi sottoporre a stretti controlli aeroportuali e trovare là una qualsiasi associazione che proponga loro un bambino. Di qui una serie di problemi in Italia. È esperienza della stessa dottoressa Cavallo di adozioni di bambini «contrabbandati» per più grandi, perché la coppia magari ha cinquant'anni, a cui è stato alterato il loro stato anagrafico. Se ci fossero controlli da parte di associazioni autorizzate questo non avverrebbe. Un'associazione sarebbe riconosciuta dallo Stato perché ha determinati requisiti di idoneità e verrebbe controllata. Un principio che i giudici minorili sentono da quando è passata la «184», cioè da 15 anni e che nessuno controbatte: tutti sentono la necessità di questi controlli. Si tratta quindi di trovare rapidamente un accordo parlamentare che metta tutti d'accordo sul recepimento della Convenzione dell'Aja. Ma il problema, attorno al quale si gira, per cui la norma è passata più volte dalla Camera al Senato e viceversa, è la possibilità per l'adottato di ricercare le proprie origini. La Convenzione infatti in casi particolari concede al minore di accedere ai dati sui genitori naturali. «Non sono d'accordo che il diritto a conoscere i genitori naturali rispetti l'interesse primario del bambino - ha detto l'on. Scopelliti (Fl) - sono convinta anzi, che ciò può creare crisi profonde, ma è necessario trovare un punto di incontro perché la legge sia approvata». Contraria anche l'associazione dei genitori adottivi.



Riccardo De Luca

Città adatte ai bimbi

Arriva il marchio doc

ROMA Sono più di 1.000 le città italiane che hanno preso a cuore le sorti dei loro abitanti-baby avviando iniziative a misura di bambino: dagli spazi verdi agli itinerari sicuri, dalla fruibilità dei mezzi pubblici alla partecipazione dei mini-cittadini alle decisioni. E una città italiana a fine anno riceverà anche il marchio «doc» di città amica dei bambini e un premio di 200 milioni. Il punto sul progetto «città sostenibili per i bambini e le bambine» l'ha fatto il ministro dell'Ambiente che ha anche presentato uno «spob» televisivo e una «guida» (la prima mai edita dal ministero) alle città dei bambini. «Il nostro obiettivo - ha detto il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio - è che in tutti i comuni italiani ci si ponga il problema dei bambini e di come vivono e ogni sindaco si deve chiedere se i bisogni e i diritti dei bambini sono soddisfatti». Per partecipare all'assegnazione del marchio «doc» c'è tempo fino al 31 ottobre e vi possono partecipare tutte le città sopra ai 15.000 abitanti (681 in tutto).

PEDOFILIA

Bimbi violentati in famiglia e fuori scuola

ROMA Toscana, Sicilia, Sardegna: sono tre i casi di pedofilia emersi ieri. A Firenze, due gemelli di sette anni hanno subito ripetuti abusi sessuali da ognuno dei due genitori e dal convivente della madre. A Catania, per mesi e mesi, una bambina di undici anni è stata violentata da un amante della madre. Poi l'amante è cambiato. Ma anche quello nuovo, ha continuato ad abusare della piccola. A Tempio Pausania, in provincia di Sassari, un pescatore è finito in carcere per aver abusato di almeno una decina di alunni delle elementari e delle medie negli ultimi tre anni.

I due gemelli di Firenze, un maschio e una femmina, hanno trovato la forza di parlare solo dopo essere stati affidati ad una nuova famiglia: un'assistente sociale aveva intuito e segnalato una situazione difficile. Ed i bambini, con i genitori adottivi, si sono aperti, raccontando tutto. I genitori sono separati ed hanno altri figli di precedenti rapporti. I due piccoli sono stati loro vittime, e vittime anche del convivente della madre, per almeno due anni.

A Catania, la bimba undicenne ha trovato il coraggio di parlare solo dopo più di un anno. Non voleva far male alla madre, che era da poco uscita da una profonda depressione per l'abbandono del suo convivente. Lui, il convivente, Sebastiano Finocchiaro, prima di andarsene aveva picchiato e violentato la bambina per mesi. Andato via lui, era arrivato Giuseppe Giglio, 40 anni. E le violenze sono proseguite. Anzi, con lui, la bambina è stata costretta a subire abusi tutte le sere. L'ha salvata una denuncia per abbandono scolastico. Affidata ad un istituto di suore, dopo un poco la bimba ha raccontato tutto, scrivendo una lettera a due religiose a cui era affezionata.

Ha rivelato tutto scrivendo anche il ragazzino che ha fatto arrestare un pescatore pedofilo alla Maddalena. Si trattava di fare un tema su una notizia di cronaca che parlava di violenza sui minori. E lui ha raccontato i suoi timori per alcuni amichetti finiti in quello che chiamava «un giro strano». L'insegnante che aveva assegnato il tema, l'ha segnalato al preside.

Sentenza: i minori vanno mantenuti anche se lavorano

I genitori hanno l'obbligo di mantenere i figli minori anche se questi lavorano e percepiscono reddito: anzi il fatto stesso che, in giovanissima età, abbiano dovuto trovare impiego dimostra quanto i ragazzi si trovino in stato di bisogno e dunque tanto più è «inevitabile» il dovere di assisterli per chi li ha procreati. Questo il principio sancito dalla VI sezione penale della Cassazione che ha ritenuto un padre, Giorgio T., responsabile di violazione degli obblighi di assistenza familiare.

Mauro Montali, con la famiglia, piange la sua adorata madre.

COSTANTINA
scoparsia ieri a Todi.
Todi, 21 ottobre 1998

Italo Prario, amministratore delegato dell'Unità Editrice Multimediale SpA a nome di tutta la Direzione aziendale, partecipa al dolore di Mauro Montali per la scomparsa della cara

MAMMA
Roma, 21 ottobre 1998

Paola Sacchi si stringe con affetto a Mauro Montali in questo momento di dolore per la scomparsa della sua cara mamma

COSTANTINA
Roma, 21 ottobre 1998

Nuccio Ciconte, Sergio Sergi e Vincenzo Valsecchi abbracciano Mauro Montali nel momento triste della scomparsa della madre

COSTANTINA GUIDI
Roma, 21 ottobre 1998

Roberto Gressi, Paolo Baroni, Maurizio Fortuna, Valeria Parboni, Cinzia Romano partecipano al dolore di Mauro Montali della sua famiglia in questo momento così triste per la morte della mamma

COSTANTINA GUIDI
Roma, 21 ottobre 1998

Silvia, Alfredo, Barbara, Bruno, Eloisa, Fernando, Marco, Paola, Paolotta, Renato, Roberto e Simonetta abbracciano con affetto Mauro per la scomparsa della sua cara

MAMMA
Roma, 21 ottobre 1998

Peppino Caldarola e Piero Sansonetti si stringono in un abbraccio a Mauro per la morte della madre

COSTANTINA GUIDI
Roma, 21 ottobre 1998

Paola Sacchi si stringe con affetto a Mauro Montali in questo momento di dolore per la scomparsa della sua cara mamma

COSTANTINA
Roma, 21 ottobre 1998

Nuccio Ciconte, Sergio Sergi e Vincenzo Valsecchi abbracciano Mauro Montali nel momento triste della scomparsa della madre

COSTANTINA GUIDI
Roma, 21 ottobre 1998

A Mauro un forte abbraccio per la morte della sua cara

MAMMA
COSTANTINA GUIDI
da Nicola, Jolanda, Stefania, Monica, Stefania, Giuliano, Alberto, Vichi, Bruno, Pietro, Natalia, Gabriella, Maria Serena, Cristina, e Giancarlo.
Roma, 21 ottobre 1998

Adriana, Alba, Antonella, Daniela, Cristina, Gabriella, Michele, Renato, Rossella e Tonni si stringono all'amico e collega Mauro Montali per la scomparsa della cara

MAMMA
Roma, 21 ottobre 1998

Alfonso, Ciro, Marco, Roberto e Patrizio abbracciano Mauro Montali, colpito dalla perdita della madre

COSTANTINA GUIDI
Roma, 21 ottobre 1998

Maddalena, Eleonora, Daniela, Lorenzo, Toni, Gabriel, Umberto, Rossella, Marina, Antonella, Monica, Roberto, Paolo, Siegmund sono vicini a Mauro Montali per la scomparsa della

MAMMA
Roma, 21 ottobre 1998

Da Valeria e Bruno un abbraccio forte forte a Mauro per la perdita della sua cara

MAMMA
Roma, 21 ottobre 1998

I colleghi del servizio cronache nazionali dell'Unità sono vicini a Mauro Montali in questo momento di dolore per la scomparsa della mamma

COSTANTINA GUIDI
Roma, 21 ottobre 1998

Il servizio economico dell'Unità si stringe al collega Mauro Montali per la morte della sua cara

MADRE
Roma, 21 ottobre 1998

Il giorno 20 ottobre 1998 si è spento

RAIMONDO GUIDA
Ne danno la partecipazione con dolore la compagna Melina Lo Bianco, il fratello Leo, le figlie e i parenti tutti.
Roma, 21 ottobre 1998

RAIMONDO GUIDA
Abbiamo perso un vero comunista, una bellissima persona e un carissimo amico. Ci sentiremo più poveri. Donata, Luca e Lucrezia.
Roma, 21 ottobre 1998

La Segreteria Nazionale della FISAC/CGLI fraternamente partecipa al profondo dolore dei familiari per la perdita del carissimo compagno

RAIMONDO GUIDA
per anni dirigente stimato della Categoria e del movimento dei lavoratori. Rimpiangendolo, partecipano al dolore dei familiari gli iscritti e le iscritte, i dirigenti sindacali tutti della FISAC/CGLI.
Roma, 21 ottobre 1998

Susanna Cressati e Stefano Fantoni abbracciano affettuosamente l'amico Luciano Imbasciati nel momento della perdita del padre

GINO
Firenze, 21 ottobre 1998

A due anni dalla scomparsa di

VALERIA BACCHIET
la cugina Irma e la famiglia la ricordano con tanto affetto a tutti coloro che l'hanno conosciuta e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Pisa, 21 ottobre 1998

20-10-1993 **20-10-1998**
A cinque anni dalla scomparsa di

RIZIERO MONTANARI
i familiari lo ricordano con affetto.
Forlì, 21 ottobre 1998

Ducento sessantasei mesi (decimo del sesto anno), due mila cento quarantasei giorni da quando ti ho perduto

MARINKA
e fra due mesi saranno sei anni di questa eternità di dolore sempre più insopportabile, anche in queste riserve del genocidio senza rivolta comunista, e nella disperazione di Gianni Toti.
Montreal (Canada), 21 ottobre 1998

Ricorre oggi il 12° anniversario del morte del compagno

FRANCESCO BORGHI
Lo ricorda sempre con amore la moglie Rosangela con la sorella Norma, cognate, cognati e nipoti. In suo onore sottoscrivono per l'Unità.
Milano, 21 ottobre 1998

ASET. Azienda servizi sul Tevere, via E. Mattei, 17 - 61032 Fano (PS) Tel. 0721/83391 - Fax 0721/830750
ESTRATTO BANDO DI GARA
Procedura ristretta con aggiudicazione, anche nel caso di una sola offerta valida, all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'Art. 16, del D. Lgs. 358/92, per forniture seguenti mezzi Servizio Igiene Ambientale: Lotto 1) n. 2 autopultrici stradali aspiranti a trasmissione idrostatica ad alta velocità di trasferimento; Lotto 2) n. 1 lavascioglioni ad acqua surriscaldata a presa laterale montata su autoveicolo. La domanda di partecipazione in lingua italiana dovranno pervenire alla sede dell'ASET entro le ore 12.00 del 10/11/1998. Il bando di gara integrale è stato inviato all'ufficio pubblicazioni delle Comunità europee in data 02/10/98 e può essere visionato o richiesto in copia presso gli uffici dell'Ente appaltante.
Il Dir. Gen. Dott. Mario Mauri

ASSEMBLEA PUBBLICA

Elezioni provinciali 1998

Riconfermiamo il centro-sinistra alla Provincia

Discutiamo insieme le candidature e il programma politico

Interverranno - on. **Giovanna Melandri**
Adriano Labbucci
consigliere provinciale del nostro collegio

Mercoledì 21 Ottobre ore 18
Presso i locali della sezione **Ds-Porto Fluviale**
Via Barsanti, 25 (Piazzale della Radio)

